

Addio ad Alice Calori Mamma dei consultori

Luigi Filippo
Colombo

Alice Calori, morta il 21 gennaio scorso, ha iscritto il suo nome nella storia dei consultori familiari in Italia. Laica consacrata nella Compagnia di San Paolo, con vari compiti di responsabilità, organizzatrice e guida dei pellegrinaggi paolini in Terra Santa, psicologa e consulente familiare, era stata una delle prime collaboratrici di don Paolo Liggeri, in quella profetica avventura a servizio della famiglia che fu poi l'Istituto La Casa, il primo consultorio in Italia, sorto nel 1948.

Solo successivamente, infatti, si costituirono altri servizi consultoriali di iniziativa privata, sia di area cattolica che di diversa ispirazione, mentre maturava via via una mentalità e una cultura di consultorio che portò, nel 1975, alla Legge n. 405, istitutiva dei consultori familiari regolamentati dalle Regioni. Va detto che sull'esempio dell'Istituto La Casa sorsero numerosi consultori, 27 dei quali si unirono nell'Ucitem (Unione consultori italiani prematrimoniali e matrimoniali), alla cui costituzione (1968) fu fondamentale l'apporto ideale ed esperienziale di don Paolo Liggeri, coadiuvato da Alice Calori.

L'intuizione di don Liggeri, di ritorno dalla terribile esperienza di annichimento dei lager nazisti, dove era stato deportato, era quella di «ricostruire La Casa, non solo quella di pietre, ma l'altra, ben più bella e preziosa, composta di cuori cementati dall'amore. Occorre insomma riaccendere la fiamma dell'ideale nella famiglia, far ritornare Dio nella casa, perché è indubitabile che si affannano invano coloro che senza Dio vogliono ricostruire la casa» (dagli scritti di don Paolo Liggeri).

Fu così che, intorno a questi ideali, don Paolo riunì un'équipe interdisciplinare di vari professionisti, studiosi, teologi e moralisti, al fine di poter offrire risposte di sostegno qualificato alle problematiche della famiglia. All'esperienza consultoriale si affiancò un'attività di ricerca scientifica (per esempio studi sulla sterilità e sulla procreazione) e di proposte di leggi (erano i tempi in cui si discuteva della riforma del diritto di famiglia in tutte le sue innumerevoli sfaccettature, fino all'adozione internazionale), recependo i fermenti del nuovo contesto socioculturale. Alice Calori, con la sua competenza, professionalità e sensibilità, entrò appieno nell'opera avviata da don Paolo, svolgendo con generosità la sua professione di psicologa, curando la

formazione dei consulenti familiari e assumendo la responsabilità di coordinamento dei servizi consultoriali dell'Istituto La Casa, oggi associazione non profit. Con lungimirante determinazione, avviò inoltre il servizio di adozione internazionale, "esportando" la competenza e l'esperienza dell'Istituto La Casa presso alcuni Paesi dell'America Latina, dell'Africa e dell'Europa Orientale. In questo ambito collaborò alla costituzione dell'associazione *Hogar onlus*, che riunisce genitori adottivi dell'Istituto La Casa, con la quale si avviarono progetti di cooperazione internazionale a sostegno dell'infanzia abbandonata.

La vocazione dell'Istituto a favore della famiglia si estendeva così anche alle coppie che si affacciavano all'adozione e che potevano trovare sostegno e accompagnamento mediante appositi percorsi pre e postadottivi. In tutto ciò, Alice Calori era diventata la figura di riferimento per chiunque si rivolgesse all'Istituto, con la sua non comune capacità di accoglienza e di ascolto, sapendo approntare risposte e indicazioni specifiche, mai generiche o preconfezionate, mobilitando intorno alle vicende delle persone ogni singola e più appropriata risorsa dell'équipe consultoriale. In tale prospettiva, nacque nel 2016 il servizio di diagnosi e certificazione dei disturbi dell'apprendimento (Dsa), che si avvale di un'apposita équipe specializzata e autorizzata.

Inoltre, come fa notare lei stessa in uno dei suoi ultimi editoriali della *Rivista La Casa* (dicembre 2018), «le risposte del consultorio familiare non possono limitarsi a consulenze o a terapie individuali, ma devono anche creare ponti tra quanti si occupano dell'educazione delle nuove generazioni: famiglie, scuole, aggregazioni giovanili, servizi per minori, ecc.». Da qui l'impegno dell'Istituto La Casa nella scuola e negli oratori. Continua Alice Calori nello stesso editoriale: «Insieme ad altre agenzie educative radicate nel territorio milanese ci siamo coinvolti con famiglie, insegnanti, educatori, ragazzi per affrontare i temi caldi dell'educazione... con l'obiettivo di formare adolescenti più consapevoli delle proprie risorse, capaci di relazionarsi positivamente con il gruppo e con i genitori e contrastare il bullismo e il cyberbullismo».

Come detto, lo spessore della sua personalità, sostenuta dalla sua spiritualità paolina, raggiungeva le persone anche al di fuori dell'ordinaria attività di consulenza e di gestione dell'Istituto La Casa: le pagine della *Rivista La Casa*, fondata nel 1941 da don Paolo e da lei proseguita, ne



Alice Calori e, a destra, la scultura all'ingresso del consultorio "La Casa"



sono un esempio. Per non accennare, poi, all'avvio, nel 2013, di *Spazio Famiglia*, rubrica mensile a cura dell'Istituto La Casa su *Radio Mater*, che apriva e apre il Consultorio e gli altri servizi per la famiglia all'attenzione e alle domande dei radioascoltatori.

Infaticabile e convinta dell'attualità del messaggio dell'Istituto La Casa nel mutato contesto socioculturale, quasi presagendo il compimento della sua vocazione, Alice Calori ha accompagnato con trepidazione e speranza il trasferimento dell'Associazione, nel dicembre 2018, dalla sua sede storica di Milano via Latuada 14 a quella odierna di via Colletta 31, incoraggiando sempre a guardare avanti perché «l'Istituto La Casa si identifica con la sua lunga storia a servizio della famiglia e dei suoi bisogni ricorrenti. Si identifica con l'intuizione e i valori di chi l'ha fondata e con la collaborazione di chi, passo dopo passo, ha contribuito a costruirla» (*ibidem*).

Ora, in via Colletta 31, la memoria e la passione di Alice Calori continuano ad animare le molteplici e rinnovate attività e i numerosi progetti dell'Istituto La Casa. Proprio in sua memoria, l'Associazione ha deciso di avviare una campagna di raccolta fondi per sostenere famiglie in difficoltà economica. Gli obiettivi che si vogliono raggiungere riguardano il Ser-

Fu tra le collaboratrici di don Paolo Liggeri, fondatore dell'Istituto La Casa, nel 1948, la prima realtà aperta ai bisogni delle famiglie



vizio adozioni, in particolare attraverso un progetto di cooperazione internazionale in Colombia, e il servizio Dsa a Milano per figli di famiglie in grave difficoltà economica e sociale che diversamente non potrebbero accedere ai servizi.

Oggi l'Istituto La Casa, riconosciuta nel 2003 come associazione non profit, racchiude al proprio interno il Consultorio familiare (privato accreditato Regione Lombardia), il Servizio adozioni internazionali (Ente autorizzato dalla Cai, Commissione per le adozioni internazionali), il servizio Dsa disturbi specifici dell'apprendimento (Equipe autorizzata alla prima certificazione ATS Milano Città Metropolitana), il Movimento di incontri matrimoniali L'Anello d'Oro. Tutti i servizi lavorano e interagiscono tra loro con il comune obiettivo di migliorare il benessere della persona, della coppia, della famiglia e promuoverne il valore oggi. Una trentina di professionisti formano le equipe multidisciplinari dell'area sanitaria, psicosociale, legale, educativa. Durante il 2020, l'Associazione ha poi avviato uno "Sportello legale telefonico" che offre un colloquio di orientamento gratuito in materia legale familiare. Lo sportello è dedicato in particolare alle problematiche familiari e alle situazioni di fragilità o conflittualità relazionale.

presidente Associazione Istituto La Casa

Psicologa apprezzata per le sue capacità di ascolto, decise di avviare il servizio di adozione internazionale e costituì l'associazione dei genitori adottivi del Consultorio "La Casa"